

## Prossimi appuntamenti

Sabato 16 aprile 2016, ore 17.00  
Como, Auditorium

SABATO IN MUSICA - LA CITTÀ DALLE MILLE CORDE  
«PLATERO Y YO - STORIA ALLEGORICA DI UN'INSOLITA AMICIZIA»  
Ensemble di chitarre del Conservatorio di Como  
Musiche di M. Castelnuovo-Tedesco (testi di J.R. Jimenez)

Sabato 23 aprile 2016, ore 17.00  
Como, Auditorium del Conservatorio

SABATO IN MUSICA - LA CITTÀ DALLE MILLE CORDE  
«ROYAL WINTER MUSIC»  
Chitarra Massimo Felici  
Ensemble di chitarre del Conservatorio di Como  
Musiche di H.W. Henze (Sonatas on Shakespearian character)

Sabato 23 aprile 2016, alle ore 15.30 presso l'Aula n. 10 del Conservatorio:  
presentazione del libro

«La musica che abbiamo attraversato  
Un viaggio sentimentale nel Novecento»  
di Maurizio Fantoni Minnella  
Interverrà l'autore

Giovedì 28 aprile 2016, ore 17.00  
Como, Auditorium del Conservatorio  
«1 MIC! 1 TAKE!» I GIOVEDÌ DEL JAZZ  
Voce Giorgia Sallustio  
Musiche standard e originali

Modalità di ingresso per i concerti del Conservatorio di Como

Per tutti i concerti presso il Conservatorio di Como l'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Qualora segnalato nei comunicati stampa l'ingresso sarà gratuito ma con ritiro di inviti.

Gli inviti potranno essere ritirati presso la Biblioteca del Conservatorio di Como nei giorni che precedono il concerto (dal martedì al venerdì, ore 9.00 alle 17.00; al sabato, ore 9.00 alle 14.00) oppure richiesti online entro il giorno che precede il concerto all'indirizzo:  
prenotazioni.concerti@conservatoriocomo.it

La prenotazione dell'ingresso per i possessori degli inviti è garantita fino a 10 minuti prima dell'inizio del concerto.  
L'ingresso non sarà consentito a concerto iniziato.

L'Auditorium o il Salone dell'Organo indicativamente aprono alle ore 16.40 del giorno dell'evento.

Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como  
Via Cadorna 4 22100 Como

Tel. 031-279827 - Fax 031-266817 www.conservatoriocomo.it



# I concerti dell'Accademia di Musica di Porto Ceresio

In collaborazione con  
Centro Studi  
Accademia di Musica  
PORTO CERESIO (VA)



## «E LE PAROLE CONTANO MENO DEGLI ACCORDI - II»



Musiche di  
L. van Beethoven, F. Chopin

Violoncello  
Daniele Bogni  
Pianoforte  
Hyeji Choi

Domenica 10 aprile 2016 - ore 17.00  
Centro Studi Accademia di Musica  
Porto Ceresio (VA)

**L. Van Beethoven** 12 Variationen über ein Thema  
aus Händels Oratorium "Judas Maccabäus"

**L. Van Beethoven** Sonata in Do maggiore op. 102 n. 1  
*Andante - Allegro vivace*  
*Adagio - Tempo d'Andante - Allegro vivace*

=====

**F. Chopin:** Sonata in sol minore op. 65  
*Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale Allegro*

**Violoncello** Daniele Bogni  
**Pianoforte** Hyeji Choi

Le 12 Variazioni su un tema tratto dall' Oratorio "Judas Maccabäus" di Georg Philipp Händel sono considerate il primo pezzo scritto per il duo Violoncello e Pianoforte. Beethoven scrisse queste variazioni nel 1795 per il celebre violoncellista francese Jean Louis Duport o per il suo fratello maggiore Jean Pierre, entrambi questi violoncellisti, fuggiti da Parigi per la rivoluzione, erano impiegati presso la corte di Federico Guglielmo II Re di Prussia, Jean Louis dapprima come primo violoncello e poi come direttore della Musica di corte; Jean Pierre fu invitato dal fratello come primo violoncello dopo la sua promozione a direttore. E' fortemente probabile che Beethoven abbia eseguito questa sua opera con uno dei due violoncellisti francesi e ne abbia accolto i consigli, difatti la scrittura è perfettamente violoncellistica come si può vedere ad esempio dalla Variazione VII che denota inequivocabilmente la "mano" di un tecnico dello strumento.

Beethoven scrisse le due sonate op.102 nell'estate del 1815 (l'anno del congresso di Vienna) proprio nei dintorni della capitale austriaca in occasione di una sua visita alla Contessa Anne-Marie Erdödy, le sonate vennero scritte per lei, eccellente pianista, e il celebre violoncellista Josef Linke che era in casa della contessa dopo il dissolvimento del quartetto Rasumowsky. Essi furono i primi esecutori di queste due complesse sonate che riflettono la profonda ed ermetica creatività dell'ultimo periodo del maestro; come gli ultimi quartetti esse tardarono ad essere comprese dal pubblico.

La Sonata in Sol minore op. 65 fu l'ultima opera pubblicata con il compositore in vita (1847), fu scritta in un periodo molto difficile per Chopin, oltre ad attraversare una grave situazione di salute egli era in forte trepidazione per la situazione della Polonia in cui i moti insurrezionali a Cracovia furono soffocati nel sangue e il "poeta del Pianoforte" si rivolse alla struggente cantabilità del Violoncello per esprimere l'angoscia per il destino della sua terra natia.

La sonata fu dedicata ad Auguste Franchomme violoncellista di origini belghe che era anche intimo amico di Chopin e con il quale aveva scritto, redigendo la parte di pianoforte del duo su un tema da "Robert le diable" di Meyerbeer di cui il Franchomme scrisse la parte di Violoncello. Sicuramente Franchomme diede dei consigli a Chopin in quanto la parte di violoncello calza perfettamente sullo strumento e questo per un compositore che si è solo dedicato al pianoforte sarebbe veramente singolare. Il suo grande valore musicale ed espressivo, tipico dell'ultimo Chopin, fa sì che questa sonata sia nel repertorio dei più grandi violoncellisti.

**Daniele Bogni**, ha conseguito il diploma di Violoncello presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano nella classe del m° Antonio Pocaterra (primo violoncello del Teatro alla Scala), ha in seguito proseguito i suoi studi con Paul Szabo (allievo del grandissimo Pablo Casals e violoncellista del quartetto Vegh) conseguendo il diploma superiore (Konzertdiplom). Ha seguito corsi con Philippe Müller, Susan Moses e con il celeberrimo violinista Ruggiero Ricci. Nelle formazioni di Duo con pianoforte e trio d'archi ha frequentato il corso biennale di perfezionamento della Scuola Superiore Internazionale di Musica da camera del Trio di Trieste (D. De Rosa, R. Zanettovich e A. Baldovino).

Ha approfondito la prassi esecutiva storica nel violoncello studiando dapprima con il m° Paolo Beschi e in seguito laureandosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Novara sotto la guida del m° Gaetano Nasillo.

Ha tenuto numerosi concerti come solista, con pianoforte e con orchestra oltre che in formazioni cameristiche, esibendosi in importanti sale da concerto in Italia, Svizzera, Austria, Francia, Polonia, Georgia, Bahrain, Stati Uniti, Messico, Guatemala, Perù, Sudafrica.

Quale primo violoncello nell'orchestra "Camerata ducale" ha lavorato con solisti come Ruggiero Ricci, Misha Maisky, Jan Wang, Victoria Mullova, Schlomo Mintz, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Augustin Dumay, Vladimir Spivakov, Igor Oistrakh, Isabelle Faust, Veronica Eberle, Maxim Rysanov, Louis Lortie, Andrea Lucchesini, Maxence Larrieux, Richard Galliano, Renato Bruson, Luciana Serra, Enzo Dara, Katia Ricciarelli, Daniela Dessi,

Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI, RAI SAT, la Radiotelevisione svizzera e la Radio messicana.

Dopo essere stato docente di Violoncello presso gli istituti musicali pareggiati di Gallarate, Pavia e Cremona, insegna ora la stessa materia come docente in ruolo presso il Conservatorio G. Verdi di Como.

Appassionato della storia del violoncello, della liuteria e dell'archetteria, ha curato pubblicazioni di musica italiana per violoncello del '700 e dell'800. Ha tenuto masterclasses sulla musica per violoncello dell'800 italiano presso il Conservatorio Superior de Malaga, presso la Yasar University di Izmir (Turchia) e l'Accademia di Musica di Lodz (Polonia).

Suona un violoncello costruito da Giuseppe Odoardi detto "il Villan d'Ascoli" nella prima metà del XVIII secolo, per il repertorio barocco usa un violoncello costruito a Stockholm da Johann Ohberg nel 1773

**Hyeji Choi**, inizia lo studio del pianoforte direttamente all'Università Cattolica di Daegu a 18 anni nella classe di Hae Sun Paik.

Vincitrice del concorso The Leeds, The Queen Elisabeth, The Tchaikovsky. 5 anni dopo si è diplomata con il titolo di Bachelor of Music proseguendo gli studi con un corso di master nella stessa università.

Nel 2013 inizia il suo percorso di studi presso il conservatorio di Como ove continua la sua formazione nella classe di pianoforte con il maestro Ugo Federico.

Per quanto riguarda la musica da camera, ha accompagnato la masterclass di Giovanni Sollima presso il Conservatorio di Como.